



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



DETERMINAZIONE N.282

DEL REGISTRO GENERALE

ASSUNTA IL GIORNO: 10/06/2025

DA

UFFICIO: Ufficio Socio-Assistenziale
SERVIZIO: Socio-Assistenziale
CENTRO DI COSTO: Servizio Socio-Assistenziale



OGGETTO:

P.N.R.R. - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1 - LINEA DI INVESTIMENTO 1.1 - SUB INVESTIMENTO 1.1.1 SOSTEGNO CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE VULNERABILITÀ DI FAMIGLIE E BAMBINI - ATTO DI RICONDUCEBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE, RIFERITO AD ATTI E DETERMINAZIONI E AFFERENTE AGLI STESSI, GIÀ ADOTTATA DAL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE INERENTI INTERVENTI PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI PER MINORI METODOLOGIA P.I.P.P.I. - FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU - CUP C44H22000430006 - CIG: B33CB70A56 - B0A3C5E6DE - B349AF98.

OGGETTO: P.N.R.R. - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1 - LINEA DI INVESTIMENTO 1.1 - SUB INVESTIMENTO 1.1.1 SOSTEGNO CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE VULNERABILITÀ DI FAMIGLIE E BAMBINI - ATTO DI RICONDUCEBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE, RIFERITO AD ATTI E DETERMINAZIONI E AFFERENTE AGLI STESSI, GIÀ ADOTTATA DAL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE INERENTI INTERVENTI PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI PER MINORI METODOLOGIA P.I.P.P.I. - FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU - CUP C44H22000430006 - CIG: B33CB70A56 - B0A3C5E6DE - B349AFAE98.

IL RESPONSABILE DI RISULTATO

Premesso che:

Il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio europeo del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea Next Generation EU, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica da COVID-19.

Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID-19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del Next Generation EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito "PNRR").

Il PNRR presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) N. 2021/241 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

Visti gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021.

Visto il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, è stato definito il primo quadro normativo e istitutivo del Piano di ripresa e resilienza a livello nazionale (PNRR), finalizzato innanzitutto a semplificare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti a livello comunitario.

Sono seguite varie circolari ministeriali, inerenti i diversi aspetti correlati all'esecuzione dei progetti finanziati con il PNRR.

Preso atto che tra le Missioni del PNRR è prevista la Missione 5 "Inclusione e coesione" – Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" – Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 – il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportare persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede i seguenti investimenti e categorie di sub-investimento:

- Investimento 1.1. Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione – euro 500 milioni – articolata in quattro categorie di sub investimento: 1.1.1 Sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini; 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti; 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione; 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali;
- Investimento 1.2. Percorsi di autonomia per le persone con disabilità – euro 500 milioni;
- Investimento 1.3. Housing First e stazioni di posta – euro 450 milioni – da realizzarsi nell'ambito

delle categorie di sub-investimento 1.3.1 Povertà estrema – Housing First e 1.3.2 Povertà estrema – Stazioni di posta (Centri servizi).

Visto il Decreto direttoriale n. 45 del 9 dicembre 2021, così come modificato da Decreto direttoriale n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l’implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

Vista la nota del Direttore Generale della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con la quale, a seguito dell’approvazione del Decreto di cui al paragrafo precedente, è stata inviata ai componenti della Cabina di Regia PNRR della Rete per la protezione e la Programmazione sociale, la tabella con il numero indicativo di progetti, per ciascuna linea di attività, che potranno essere finanziati nei territori di ciascuna Regione/Provincia autonoma.

Preso atto, a seguito della ripartizione regionale dei progetti PNRR M5C2 di cui sopra, che per la Provincia autonoma di Trento è stata prevista la possibilità di presentare, in qualità di Ambito Unico con il coinvolgimento degli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto, la manifestazione di interesse per un totale di n. 20 progetti così ripartiti:

- Investimento 1.1. - 12 progetti;
- Investimento 1.2. - 6 progetti;
- Investimento 1.3 - 2 progetti.

Dato atto che in relazione agli interventi previsti dalla Missione 5 – Componente 2 la Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell’art. 5, comma 9 dell’Avviso pubblico n. 1/2022, agisce in qualità di ambito unico, al fine di assicurare raccordo, coerenza programmatoria e facilità di gestione degli interventi realizzati dagli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto.

Visto il Decreto direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022 che adotta l’Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell’ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3.

Preso atto che in data 31 marzo 2022, a seguito della ripartizione regionale dei progetti PNRR M5C2 riportata nel Piano Operativo di cui al Decreto direttoriale n. 45 del 9 dicembre 2021, la Provincia autonoma di Trento ha presentato manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 – a valere sull’Avviso pubblico n. 1/2022.

Dato atto che, in particolare, nell’ambito della manifestazione d’interesse di cui al precedente paragrafo, la Provincia autonoma di Trento ha presentato, tramite la piattaforma Multifondo, tra le altre, sette proposte progettuali d’intervento, afferenti all’Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, categoria di sub-investimento 1.1.1 Sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, prevedendo un finanziamento per ciascun progetto pari a euro 211.500,00 per un totale complessivo di euro 1.480.500,00.

Visto il Decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal Decreto direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento, con il quale la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i 20 progetti presentati a valere sulle linee di investimento e sub-investimento previste.

Dato atto che, in particolare nell’ambito dei progetti di cui al paragrafo precedente, la Provincia ha presentato in qualità di Ambito Unico, 7 progetti afferenti all’Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, categoria di sub-

investimento 1.1.1 Sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, prevedendo un finanziamento per ciascun progetto pari a euro 211.500,00 per un totale complessivo di euro 1.480.500,00.

Vista in particolare, la proposta progettuale identificata dal Codice unico di progetto – CUP C44H22000430006, che si riferisce all'aggregazione territoriale composta dalla Comunità delle Giudicarie in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio e dalla Comunità Alto Garda e Ledro e dalla Comunità della Valle dei Laghi in qualità di soggetti attuatori di livello locale, avente un numero di beneficiari previsto pari a 30 e un finanziamento previsto pari ad Euro 211.500,00.

Dato atto che, in data 5 dicembre 2022, la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha inviato tramite la Piattaforma Multifondo, i sette Accordi ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016 per la realizzazione dei progetti di cui sopra.

Vista la Deliberazione della Giunta provinciale n. 2467 del 22 dicembre 2022, così come modificata dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 21 del 13 gennaio 2023, con la quale sono stati approvati gli schemi dei sette Accordi tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la PAT, per la realizzazione delle azioni contenute nelle sette proposte progettuali relative alla linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.1, e si è provveduto altresì a prenotare il relativo importo pari ad Euro 1.480.500,00.

Preso atto che in data 15 febbraio 2023 sono stati sottoscritti i sette Accordi tra la Provincia autonoma di Trento e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e trasmessi al Ministero tramite la piattaforma Multifondo.

Premesso che con deliberazione della Giunta provinciale n. 788 del 12 maggio 2023, esecutiva, sono stati approvati i 7 schemi di accordo, tra la Provincia autonoma di Trento, in qualità di “soggetto attuatore di livello provinciale” e:

- il Territorio Val D'Adige in qualità di soggetto attuatore di livello locale, in riferimento al progetto CUP C44H22000380006;
- il Territorio Val D'Adige in qualità di soggetto attuatore di livello locale, in riferimento al progetto CUP C44H22000400006;
- la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila e la Comunità della Valle di Cembra, in qualità di soggetto attuatore di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000410006;
- la Comunità della Val di Non, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila e le Comunità della Val di Sole, della Paganella e della Rotaliana-Königsberg, in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000420006;
- la Comunità delle Giudicarie in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila, la Comunità dell'Alto Garda e Ledro e dalla Comunità della Valle dei Laghi in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimenti al progetto CUP C44H22000430006;
- il Comune di Rovereto, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila, la Comunità della Vallagarina e la Comunità degli Altipiani Cimbri in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000440006;
- la Comunità della Valsugana e Tesino, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila, la Comunità della Val di Fiemme, la Comunità di Primiero e dal Comun General de Fascia in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000450006.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 8, comma 4 lett. b) della L.P. n. 3 del 16 giugno 2006 sopra citata, i Servizi socio assistenziali rientrano nelle materie per le quali le funzioni amministrative sono trasferite ai Comuni, con l'obbligo di esercizio associato mediante le Comunità di cui all'art. 2 comma 1 lett. d).

Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 14 di data 27.07.2023 ad oggetto: “*Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l'implementazione del sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle*

capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - nell'ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000430006) - approvazione schema di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 788/2023” e, la successiva sottoscrizione dell’accordo stesso, fra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità delle Giudicarie in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio ente capofila del raggruppamento territoriale, la Comunità della Valle dei Laghi e la Comunità Alto Garda e Ledro in qualità di soggetti attuatori di livello locale.

Ricordato che:

- ✓ oggetto del suddetto Accordo è la definizione degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione dell’intervento previsto nel progetto, in attuazione, tra l’altro, a quanto stabilito dal D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ il suddetto Accordo, gli obblighi che ne derivano per le parti e gli obiettivi previsti dal progetto devono essere inquadrati nell’ambito degli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità di famiglie e bambini;
- ✓ il progetto concorre al conseguimento degli obiettivi di cui sopra nei seguenti termini:
 - OBIETTIVO NAZIONALE Linea Investimento 1.1 – Marzo 2026: Almeno l'85% dei distretti sociali deve produrre almeno uno dei seguenti risultati: i) sostegno ai genitori di minori nella fascia di età da 0 a 17 anni, ii) autonomia delle persone anziane, iii) servizi a domicilio per gli anziani o iv) sostegno agli assistenti sociali al fine di prevenire il burn-out. L'85% dei distretti sociali italiani deve partecipare al progetto. Gli interventi previsti nell'ambito delle quattro dimensioni e i requisiti pertinenti sono definiti nel piano operativo per l'inclusione attiva dei gruppi di popolazione vulnerabili, la cui situazione è peggiorata a seguito dell'emergenza epidemiologica di COVID-19. L'intervento deve coprire l'intero territorio nazionale. Tutti i distretti sociali saranno invitati a partecipare, in quanto la strategia è quella di consentire a tali progetti di aprire la strada alla stabilizzazione dei servizi mediante il riconoscimento formale di un livello essenziale di assistenza sociale da erogare su tutto il territorio.
 - OBIETTIVO PROVINCIALE Sub Investimento 1.1.1 - Marzo 2026: Con riferimento a ciascuno dei 7 progetti selezionati ammessi a finanziamento nell’ambito della M5C2 sottocomponente 1, investimento 1.1, sub investimento 1.1.1 identificati con i rispettivi Codice Unico Progetto (CUP), saranno coinvolti almeno 10 operatori in ciascuna aggregazione territoriale che andranno successivamente ad attuare il Programma P.I.P.P.I. a favore di almeno 30 famiglie, le quali beneficeranno delle azioni dei progetti ammessi.

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.

Visto l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”.

Preso atto che le amministrazioni beneficiarie delle risorse sono tenute al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l’obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all’ambiente (DNSH, “Do no significant harm”) incardinato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- l’obbligo del rispetto del principio del contributo dell’obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), ove applicabile;
- l’obbligo del rispetto dei principi trasversali, quali tra l’altro la parità di genere (Gender Equality), la protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali, ove applicabili;
- gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa, previsti dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’articolo 34 del Regolamento

(UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione Europea;

- l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

Ricordato che alla luce di quanto previsto dal Decreto Ministeriale MEF n. 55 dell'11 Marzo 2022 "Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust", e dalle "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" emanate dal MEF - Servizio centrale per il PNRR con circolare n. 30 dell'11 agosto 2022, anche i soggetti partecipanti ad avvisi e bandi del PNRR hanno l'obbligo di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo.

Considerato che le sopra citate Linee Guida emanate dal MEF con circolare n. 30 di data 11.08.2022, stabiliscono che "Il soggetto attuatore nella fase di predisposizione ed approvazione dell'Avviso/Bando per selezionare il soggetto realizzatore di un progetto di sua responsabilità deve provvedere alla messa in campo di specifiche misure per la prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e utili alla verifica del titolare effettivo. In particolare, ferme restando le più articolate indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024 il Soggetto Attuatore prima della pubblicazione dell'Avviso/Bando di gara deve:

- accertarsi che il bando di gara per l'aggiudicazione degli appalti, preveda esplicitamente l'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti, di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo;
- accertarsi che il bando di gara per l'aggiudicazione degli appalti, preveda esplicitamente l'obbligo del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti (e dei titolari effettivi);
- (eventualmente) prevedere nel bando un apposito format per la comunicazione dei dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo;
- (eventualmente) prevedere nel bando un apposito format di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (con contenuti coerenti all'oggetto dell'aggiudicazione e conformi alla normativa vigente."

Garantiti:

- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE, con riferimento al principio di sana gestione finanziaria, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, di cui al Reg. finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e Reg. (UE) 2021/241 art. 22;
- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE, con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento (Reg. EU 2021/241 art.9).

Dato atto che gli interventi della Missione 5, Componente C2, Investimento 1.1.1 non contribuiscono né all'obiettivo digitale né a quello climatico, come specificato nell'Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021/241.

Preso atto che gli interventi della Missione 5, Componente 2, Investimento 1.1.1:

- non sono associati ad alcun indicatore comune;
- sono associati al Target “T0126 - Nr. di Famiglie Coinvolte”;
- sono associati al Target “T0191 - Nr. di Progetti Attivati”.

Visto il decreto del Presidente n. 112 di data 26 ottobre 2023 con il quale è stato approvato l’Accordo che definisce i rapporti fra la Comunità delle Giudicarie, soggetto attuatore di livello intermedio e le Comunità della Valle dei Laghi e Alto Garda e Ledro in qualità di soggetti attuatori di livello locale per la ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, al finanziamento e alla rendicontazione delle risorse, in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108 e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR.

Preso atto del decreto del Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro n. 33 del 10.11.2022 ad oggetto “L.P. 13/2007 (Politiche sociali nella Provincia di Trento), art. 22, comma 3, lett. b): atto di indirizzo e approvazione dell’Avviso pubblico per l’iscrizione ad Elenchi Aperti di soggetti prestatori con i quali stipulare convenzioni per la gestione dei servizi di Intervento educativo domiciliare per minori, adulti, persone con disabilità e di Spazio Neutro a favore di cittadini residenti nei Comuni della Comunità Alto Garda e Ledro”.

Visto l’Avviso pubblico prot. n. 14245 di data 14/11/2022, per l’iscrizione ad Elenchi Aperti di soggetti prestatori con i quali stipulare convenzioni per la gestione dei servizi di Intervento educativo domiciliare per minori, adulti, persone con disabilità e di Spazio Neutro a favore di cittadini residenti nei Comuni della Comunità Alto Garda e Ledro.

Dato atto che con determinazione n. 953/RSA di data 13.12.2022 modificata con determinazione n. 1036/RSA di data 29.12.2022, sono stati istituiti i n. 4 Elenchi aperti denominati: “Intervento educativo domiciliare per minori”, “Intervento educativo domiciliare per adulti”, “Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità” e “Spazio Neutro”, di Soggetti prestatori accreditati con i quali stipulare convenzioni per la gestione dei servizi di Intervento educativo domiciliare e di Spazio Neutro.

Considerato che con provvedimenti n. 953/RSA di data 13.12.2022 (e successiva modifica n. 1036/RSA di data 29.12.2022) sopraccitati, n. 30/RSA di data 19.01.2023, n. 478/RSA di data 21.07.2023 e n. 629/RSA di data 29.09.2023, si è provveduto all’iscrizione negli Elenchi aperti dei Soggetti prestatori che hanno fatto regolare domanda.

Preso atto che, ai fini dell’attuazione dell’accordo già citato fra la Provincia Autonoma di Trento e la Comunità delle Giudicarie in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio, ente capofila del raggruppamento territoriale, e le Comunità Alto Garda e Ledro e Valle dei Laghi, con decreto del Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro n. 101 del 05.10.2023 sono stati approvati tutti gli atti necessari per la realizzazione del progetto P.I.P.P.I., allegati al provvedimento quali parti integranti e sostanziali, ovvero:

- l’atto integrativo alle convenzioni per l’intervento educativo domiciliare per minori, in essere con i soggetti del privato sociale, per la gestione di interventi educativi domiciliari per minori metodologia P.I.P.P.I. (Allegato 1.);
- la scheda per attivazione intervento educativo a domicilio – metodologia P.I.P.P.I. da redigere da parte dell’assistente sociale referente del caso (Allegato 2.);
- la domanda per l’ammissione ai servizi di intervento educativo domiciliare per minori – metodologia P.I.P.P.I. da presentare da parte del genitore del minore interessato. (Allegato 3.)

i quali integravano gli atti approvati con il già citato decreto del Presidente n. 33 del 10.11.2022, con il quale sono stati approvati tutti gli atti necessari per l’affidamento del servizio ed è stata indetta l’apertura dei termini di iscrizione agli Elenchi Aperti di Soggetti prestatori accreditati per la realizzazione di Interventi Educativi Domiciliari per minori, adulti, persone con disabilità nonché di Spazio Neutro a favore di cittadini residenti nei Comuni della Comunità Alto Garda e Ledro.

Dato atto che tali atti devono rispettare quanto previsto dall’“Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l’implementazione del sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e

prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - nell'ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000430006) - approvazione schema di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 788/2023”.

Visti gli atti integrativi alle convenzioni in essere sottoscritte con: Anfass Trentino Onlus di Trento (Atto integrativo alla Convenzione Rep. n. 373/2022 - prot. Comunità n. 11954/2024), A.P.S.P. Casa Mia di Riva del Garda (TN) (Atto integrativo alla Convenzione rep. n. 374/2022 - prot. Comunità n. 15480/2023) Ephedra Scs Onlus di Riva del Garda (TN) (Atto integrativo alla Convenzione Rep. n. 376/2022 - prot. Comunità n. 3530/2024), Eliodoro Scs Onlus di Riva del Garda (TN) (Atto integrativo alla Convenzione Rep. n. 375/2022 - prot. Comunità n. 11667/2024), iscritti negli Elenchi Aperti per la gestione di Interventi educativi domiciliari anche con metodologia di lavoro del Programma P.I.P.P.I..

Dato atto che il D.L. n. 77 del 31 Maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021, che definisce la governance del PNRR, prevede all'art. 47, rubricato “Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC”, disposizioni volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità in relazione alle procedure afferenti alla stipulazione di contratti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR.

Richiamato il comma 4 del suddetto articolo 47, il quale recita “le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e l'assunzione di giovani, di età inferiore a trentasei anni, e donne. Il contenuto delle clausole è determinato tenendo conto, tra l'altro, dei principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, nonché dell'oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei principi dell'Unione europea, degli indicatori degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e giovanile al 2026, anche in considerazione dei corrispondenti valori medi nonché dei corrispondenti valori medi settoriali europei in cui vengono svolti i progetti (...)”.

Visto altresì il comma 7 del medesimo articolo, il quale dispone che “Le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti (dei requisiti di partecipazione) di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”.

Rilevato che, al fine di adottare le suddette disposizioni, è stato emanato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le pari opportunità del 7 dicembre 2021, pubblicato in GU n. 309 del 30 dicembre 2021 “Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”.

Richiamato altresì il paragrafo 6 delle suddette “Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”, relativo ad eventuali deroghe degli obblighi assunzionali relativi all'occupazione giovanile e femminile, nel quale, tra l'altro, è stabilito che:

- eventuali deroghe devono essere motivate nella determina a contrarre, o atto immediatamente esecutivo della stessa;
- la motivazione dovrà riportare le ragioni che rendono impossibile l'applicazione delle misure relative agli obblighi assunzionali, come ad esempio nel caso di affidamenti di modico valore, o procedure che prevedano un numero di assunzioni inferiori a tre unità di personale.

Considerato che nei provvedimenti indicati in premessa non sono state riportate tutte le indicazioni e sono state rispettate tutte le prescrizioni dirette all'inserimento, come requisito necessario per gli affidamenti di cui trattasi, di criteri di selezione orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e neppure l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui al comma 4 dell'art. 47 del D. Lgs. N.

77/2021 convertito con Legge n. 108/2021; ai sensi del paragrafo 6 delle “Linee guida” sopra citate. Tale deroga è motivata da molteplici fattori:

- le specifiche abilitazioni/titoli professionali richiesti e alle figure professionali per la realizzazione degli interventi educativi a domicilio, oltre alla difficoltà attuale nel reperire personale specializzato in tale ambito;
- la delicatezza del compito e la particolare utenza, che rendono impossibile anche prevedere l'inclusione lavorativa di persone con disabilità;
- la predominanza di occupazione femminile in tale settore;
- la configurazione del servizio quale essenziale, necessario al fine di garantire il diritto all'accompagnamento nella relazione figlio-genitore, al supporto alla genitorialità, all'inclusione nel territorio e al supporto all'abitare, che non può essere soggetto a interruzioni e pertanto non differibile nel tempo, connessa anche alla difficoltà attuale nel reperire personale specializzato in tale ambito.

Dato atto inoltre che, come da atti sopra citati, le procedure che hanno portato alla sottoscrizione delle Convenzioni con i Soggetti prestatori iscritti negli Elenchi Aperti per la gestione di Interventi educativi domiciliari: Anfass Trentino Onlus - Convenzione Rep. n. 373, A.P.S.P. Casa Mia - Convenzione rep. n. 374/2022, Ephedra Scs Onlus Convenzione Rep. n. 376/2022, Eliodoro Scs Onlus - Convenzione Rep. n. 375/2022, conservate agli atti, sono state approvate e sottoscritte in date precedenti all'adesione all'Accordo con la Provincia Autonoma di Trento.

Visti gli obblighi di informazione e trasparenza come specificati nell'allegato alla Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 - Istruzioni Tecniche Sigeco PNRR nella quale si specifica che i soggetti attuatori a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti dovranno mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti “Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU”.

Dato atto che dal mese di aprile 2025 u.s., è possibile apporre i loghi prescritti dal PNRR ed in particolare l'emblema dell'UE “Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU” sulla testata dei provvedimenti nel nuovo applicativo di gestione degli atti amministrativi della Comunità Alto Garda e Ledro denominato “Hypersic”.

Vista la sopra citata circolare emanata dal MEF dell'11 agosto 2022, n. 30 sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR, con particolare riferimento agli obblighi generali e specifici in capo al soggetto attuatore tra cui:

- indicare nel bando e i relativi documenti tecnici e amministrativi gli elementi e le prescrizioni/obblighi per il soggetto realizzatore e degli eventuali ulteriori obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al CID (Council Implementing Decision) ed all'OA (Operational Arrangements);
- indicare tra gli obblighi del soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti del DNSH richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura;
- indicare nei documenti contrattuali tra gli obblighi del soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti e delle specifiche condizionalità PNRR richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura di riferimento.

Dato atto che:

- sono stati svolti i controlli ordinari di regolarità amministrativo-contabile su tutti gli atti di competenza adottati in corrispondenza di tutte le fasi della procedura;
- sono state effettuate le verifiche sul titolare effettivo, ove previsto;
- sono state attuate tutte le misure di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi.

Evidenziato che, la novità dello strumento, non ha permesso una sempre facile ed immediata interpretazione da parte sia della Provincia Autonoma di Trento che delle Comunità, delle informazioni e degli indirizzi provenienti dall'amministrazione centrale, tale da lasciare talvolta dubbi interpretativi sulle corrette pratiche da adottare, come ad esempio nel caso delle determinazioni dei Responsabili dei Servizi e sull'apposizione o meno, anche su tali provvedimenti, dell'emblema dell'UE e della dicitura dell'origine del finanziamento.

Nel prosieguo dell'attuazione e della gestione dei progetti, questa Comunità, grazie ad un maggior approfondimento degli orientamenti ministeriali ed al proficuo confronto con la PAT e gli altri enti locali, ha ritenuto di assoggettare anche tutti gli atti della Comunità stessa agli obblighi di cui al Regolamento UE 2021/241.

Preso atto pertanto che si rende ora necessario ricondurre tutti gli atti predisposti dalla Comunità Alto Garda e Ledro sopra richiamati e tutti gli ulteriori atti amministrativo-contabili e la documentazione afferente agli stessi, così come elencata nei prospetti denominati "Allegato A)" e "Allegato B)" allegati al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, relativamente alla "GESTIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI PER MINORI METODOLOGIA P.I.P.P.I." - nell'ambito del progetto Finanziato dall'Unione Europea - NextGeneration EU – PNRR – Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1 – Linea di investimento 1.1 - Sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - CUP C44H22000430006 -, dando atto che con il presente atto si ritiene integrata con tutte le prescrizioni contenute nelle motivazioni sopra esposte.

Preso atto del sistema informatico ReGiS di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

Preso atto della pubblicazione sul sito istituzionale della Comunità Alto Garda di tutte le informazioni in ordine allo stato di attuazione delle misure del PNRR.

Viste le Leggi provinciali:

- n. 3 del 16 giugno 2006 che prevede la riorganizzazione delle istituzioni provinciali e locali con nuove norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino e al suo articolo 8 specifica le funzioni amministrative spettanti ai Comuni, con la precisazione che in prima applicazione alcune funzioni amministrative siano obbligatoriamente esercitate in modo associato mediante le Comunità;
- n. 13 del 27 luglio 2007 che innova le politiche sociali nella Provincia di Trento e prevede che le funzioni in materia di assistenza e beneficenza pubblica siano esercitate dai Comuni mediante le Comunità di Valle, secondo quanto previsto dalla Legge provinciale n. 3 del 2006 sopra citata.

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta Provinciale:

- n. 399 di data 02 marzo 2012, n. 1013 di data 24 maggio 2013, n. 2013 di data 24 novembre 2014, n. 2094 di data 20 novembre 2015 e n. 1863 di data 21 ottobre 2016 con le quali sono stati approvati gli atti di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale per gli anni dal 2012 al 2018;
- n. 1548 di data 22 settembre 2017, n. 1292 di data 20 luglio 2018 e n.1985 di data 12 ottobre 2018 con le quali è stato aggiornato il primo stralcio del programma sociale provinciale 2016-2018;
- n. 1116 di data 29 luglio 2019 con la quale è stato approvato il "Primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività di livello locale per il triennio 2019-2021";
- n. 435 di data 16.03.2018: "Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27.07.2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale";
- n. 173 di data 07.02.2020: "Approvazione del catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'art. 3 del Decreto del Presidente del 9 aprile 2018, n.3-78/Leg.";

- n. 174 di data 07.02.2020: “Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento”;
- n. 911 del 28.05.2021: “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017”;
- n. 1508 di data 10.09.2021: “Autorizzazione e accreditamento socio-assistenziali. Individuazione dei requisiti da applicare in via graduale ai sensi dell’art. 21, comma 2 bis, del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. Ulteriori specificazioni e misure di coordinamento”;
- n. 347 di data 11.03.2022: “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante “Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali”;
- n. 603 di data 06.04.2023: “Approvazione del documento di applicazione dei criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali ricompresi nell'area persone con disabilità" in attuazione di quanto previsto dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 347 dell'11 marzo 2022 avente ad oggetto l'approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali";
- n. 301 di data 13.03.2024: “Approvazione delle Linee guida e di intervento a supporto dell’innovazione dei servizi socio-assistenziali rientranti nell’area persone con disabilità”;
- n. 2187 del 23.12.2024: “Approvazione del nuovo Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. ”

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull’ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all’esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Atteso che il punto 2. dell’allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diviene esigibile.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige”;
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027 approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 15 di data 19.12.2024;
- il Bilancio di Previsione 2025 - 2027 approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 16 di data 19.12.2024;

- il Piano Esecutivo di Gestione 2025 - 2027 approvato con decreto del Presidente n. 1 di data 13.01.2025;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;
- Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 “Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3.

Accertato che il presente atto rientra nella competenza di gestione affidatagli dal Presidente della Comunità in sostituzione del Responsabile di Risultato, assente.

D E T E R M I N A

per le motivazioni generali come in premessa specificate e qui interamente richiamate:

- 1) di attestare, con il presente atto di riconducibilità della documentazione, che i servizi affidati con le convenzioni agli atti con Anfass Trentino Onlus - Convenzione Rep. n. 373, A.P.S.P. Casa Mia - Convenzione rep. n. 374/2022, Ephedra Scs Onlus Convenzione Rep. n. 376/2022, Eliodoro Scs Onlus - Convenzione Rep. n. 375/2022 e i relativi Atti integrativi sottoscritti sempre con Anfass Trentino Onlus (Atto integrativo alla Convenzione Rep. n. 373/2022 - CIG: B33CB70A56 - prot. C9 n. 11954/2024), A.P.S.P. Casa Mia (Atto integrativo alla Convenzione rep. n. 374/2022 - prot. C9 n. 15480/2023) Ephedra Scs Onlus (Atto integrativo alla Convenzione Rep. n. 376/2022 - CIG: B0A3C5E6DE - prot. C9 n. 3530/2024), Eliodoro Scs Onlus (Atto integrativo alla Convenzione Rep. n. 375/2022 CIG: B349AFAE98 - prot. C9 n. 11667/2024), nell'ambito della “GESTIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI PER MINORI METODOLOGIA P.I.P.P.I.”, sono finanziati con i fondi PNRR nell'ambito del progetto finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – PNRR – Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1 – Linea di investimento 1.1 Sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - CUP C44H22000430006 e che tutta la documentazione amministrativo – contabile inserita su ReGiS, anche qualora non riportasse i riferimenti espliciti relativi al PNRR (Missione/Componente/Investimento/Subinvestimento del PNRR, titolo del progetto e l'indicazione “Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” nonché la valorizzazione dell'emblema dell'unione europea) è da ricondursi al progetto ammesso a finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza afferente la Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1 – Linea di investimento 1.1 - Sub-investimento 1.1.1;
- 2) di ricondurre tutti gli atti specificati al punto 1) del presente dispositivo e tutta la documentazione afferente agli stessi, il cui dettaglio è riportato negli allegati denominati “Allegato A)” e “Allegato B)” al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, al progetto ammesso a finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR afferente la Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1 – Linea di investimento 1.1 - Sub-investimento 1.1.1 - “Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” – dando atto che con il presente provvedimento si ritengano pienamente ed efficacemente integrati con tutte le indicazioni e prescrizioni esposte in premessa;
- 3) di dare atto che nessuna nuova o maggiore spesa deriva al bilancio della Comunità dall'adozione del presente provvedimento;
- 4) di dare atto che ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 16.04.2013 n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, “La ditta/collaboratore/consulente incaricata/o dovrà impegnarsi ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta che sono previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato in via definitiva con decreto del Presidente n. 4 del 25.01.2023, pubblicato sul sito web della Comunità alla sezione “Amministrazione trasparente”, per quanto compatibili con il ruolo e

l'attività svolta. La violazione degli obblighi di comportamento potrà essere causa della risoluzione del contratto”;

- 5) di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti del Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli artt. 7 e 14 del “Codice di comportamento del personale dipendente” della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023;
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nell'apposita area tematica del sito della Comunità Alto Garda e Ledro;
- 7) di disporre la pubblicazione del provvedimento sull'Albo dell'Ente ai sensi dell'articolo 7 – comma 1 della Legge Regionale n. 8/2012;
- 8) di trasmettere la presente determinazione al responsabile del servizio finanziario per l'espressione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento di Contabilità della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con deliberazione n. 12 di data 28.05.2018 del Consiglio di Comunità, dando atto che la sua efficacia decorrerà da tale visto;
- 9) di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
 - al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni. -

**LA SOSTITUTA
DEL RESPONSABILE DI RISULTATO
Servizio Socio-Assistenziale
Andrea Scharf**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ANDREA SCHARF in data 12/06/2025